

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Generali e Ottava L. 100 - Echi
Settimanale L. 100 - Cronaca L. 100 - Finanziaria, Borsa, Legale
L. 150 - La settimana L. 100 - Sport L. 100 - Lettere L. 100
CITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via 40 Parlamento, 9. Roma - Telefoni 61.912 63.944

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PISA TELEGRAFA:
Pisa, esaurite 8.500 copie straordinarie, impegnasi raggiungere domenica 27, quindicimila copie straordinarie "Unità."

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 - MARTEDI' 22 FEBBRAIO 1949 - ANNO XXVI (Nuova serie) N. 45

Il comizio del cinema

Un palco, un microfono, quindicimila persone, domenica in piazza del Popolo. La cultura a comizio. La cultura che compiva, scendendo in piazza ufficialmente tra la gente, il primo atto pubblico della sua storia secolare. Crollava un vecchio fantasma, andava clamorosamente in pezzi la tortura d'avorio, il simbolo delle solitudini intellettuali. E questa data memorabile era il cinema a incidere. Mi pareva impossibile. Com'era accaduto?

MENTRE IL GOVERNO PERSEGUITA CHI VERSO' IL SANGUE PER L'ITALIA

Dopo il traditore Borghese anche Roatta in libertà!

Si prevede che la sentenza avrà ripercussioni in Parlamento - Roatta si troverebbe già a Roma, mentre Carboni sarebbe stato visto nei pressi di Formia

Grande impressione — pari a quella suscitata dalla notizia della liberazione del principe matricolare Valerio Borghese — ha prodotto in tutti gli ambienti della capitale la notizia che il gen. Mario Roatta, criminale di guerra, capo del SIM e uno dei principali responsabili della mancata difesa di Roma, è stato assolto dalla Magistratura Militare assieme ai generali Ambrosio, Calvi di Bergoglio, Castellano, Carboni, Uttili, De Stefani ed ai colonnelli Giorgio Salvi e Leandro Giaccone. Diffusasi rapidamente la notizia ha provocato vivaci reazioni nei corridoi di Montecitorio, si annunciava che certamente, in occasione della discussione delle interrogazioni sull'assoluzione di Valerio Borghese, troverà larga eco anche la scandalosa assoluzione di domenica, da tutti considerata un atto infamante che le accuse mosse contro Roatta « non costituiscono reato » è stata depositata domenica a mezzogiorno presso la Cassazione del Tribunale Militare di Roma. Subito dopo a tutte le Questure della Repubblica ed a tutti i Comandi di Carabinieri veniva comunicata la revoca del mandato di cattura contro i suddetti generali. Da quell'ora il criminale Mario Roatta poteva considerarsi un libero cittadino.

Nella serata di ieri si era sparsa la voce che il Roatta fosse ricomparso a Roma mentre si assicurava che il Carboni era stato visto nei dintorni di Formia. Queste notizie non trovano conferma e sono in contrasto con quelle secondo cui Roatta avrebbe riparato in Spagna, Chi sia il generale Roatta, quali le sue responsabilità durante tutto il periodo del regime fascista è ben noto a tutti. Egli era stato, fra l'altro, ex capo del S.I.M. e in

questo veste fu accusato, oltre al resto, di essere stato il mandante dell'assassinio di Reale. Arrestato alla fine del 1944, fu « stemiato » nell'Ospedale Virgilio da dove fuggì nel marzo 1945 pochi giorni prima del processo che fu celebrato contro di lui in contumacia e finì con la sua condanna all'ergastolo per un anno di reclusione. Mentre il generale fuggiva seguitava a tenersi nascosto con l'aiuto di ambienti compiacenti, i suoi difensori, avverso la sentenza, presentavano ricorso in Cassazione. Alla fine di aprile del 1948 la Cassazione annullava la sentenza precedente ed assolveva il Roatta dall'imputazione di essere stato mandante dell'assassinio dei fratelli Rosselli e dall'accusa di « atti repressivi ». Per quanto riguardava l'evasione egli è già stato ammaliato.

Rumanava la mancata difesa di Roma. Egli doveva rispondere di aver disertato, abbandonato le truppe che avrebbero dovuto difendere Roma e lasciare la Capitale nelle mani degli eserciti tedeschi. Oltre all'abbandono di posto doveva rispondere di « resa colposa » e cioè del fatto che pur essendo stato avvertito delle trattative iniziate con gli Alleati nel convegno di Bolzano del 15 agosto, non aveva accettato la proposta di rientrare nel territorio italiano parecchie divisioni in piena efficienza che avrebbero potuto favorire in misura considerevole le operazioni degli Alleati. Inoltre, avuto conoscenza dei primi risultati delle trattative con gli Alleati, aveva trascurato la preparazione dell'armistizio in modo che si dovette rifiutare il soccorso delle divisioni di cui sopra « determinando funeste conseguenze morali e materiali, con l'occupazione di Roma da parte dei tedeschi ».

IN ATTESA DEL RICORSO

Il confino per Borghese richiesto dai giovani

La richiesta firmata anche dal P. S. L. I. e dal P. R. I. - Il criminale si è reso irreperibile

La vergognosa scarcerazione del criminale Borghese continua ad essere commentata vivacemente dal popolo. Un'interpellanza al Senato alla Camera, in proposito. Una prima interpellanza è stata presentata dai senatori Lussu, Pertini, Sapori e Giua per chiedere al governo provvedimenti legislativi immediati « a frenare il risorgimento del fascismo ». Un'altra interpellanza è del repubblicano Conti, e di particolare interesse è quella dell'ex ministro della Difesa Gasparotto, in quanto da essa si attendono rivelazioni sulle cause dell'avvenuta « astrazione » del processo di Milano, sua sede naturale, a Roma.

Intanto tutti i movimenti giovanili nazionali, ad esclusione dei soli d.c., hanno votato un ordine del giorno. I giovani chiedono « che la Cassazione esamini con carattere di urgenza il ricorso avanzato dal P.C.G. e che, indipendentemente dall'accoglimento della richiesta stessa Valerio Borghese venga inviato al confino, ritenendo inammissibile che un seviziatore e massacratore di partigiani possa godere per propagare nuovamente le idee fasciste, di quelle libertà contro le quali ha combattuto. Fanno appello ai Gruppi Parlamentari perché presentino una serie di provvedimenti di chiarimento e sviluppo delle norme transitorie della Costituzione, per impedire il risorgere e il propagarsi di movimenti fascisti ».

LE AMMINISTRATIVE - DEL PAESE

P.C.I. e P.S.I. vittoriosi in sette comuni su otto

PAVIA, 21. — Si sono svolte ieri in otto paesi della provincia le elezioni amministrative. I risultati finora pervenuti segnano una chiara vittoria del Partito Comunista e del P. S. I. in 7 Comuni su 8. In tutti i comuni i D. C. hanno ogni volta che liberi cittadini esprimono i loro desideri e le loro idee. E' delle idee che esso ha parlato? O teme che siano le sinistre a prender la testa d'un movimento così unanime? Ebbene, se è questo che teme, ha un solo modo di evitare il pericolo: farcia ripartire la legge in vigore e appoggiarla più presto la nuova. Noi uomini di cinema non chiediamo altro, come giustamente ha detto Blasetti al comizio: noi abbiamo prevenzioni di parte. Per questo abbiamo accettato l'adesione che la CGIL di propria iniziativa ci ha offerto, adesione che significa l'appoggio concreto di sette milioni di lavoratori organizzati. Non ne avremmo respinta nessun'altra. Da qualsiasi settore ci venga aiuto e sostegno, esso sarà il benvenuto.

IL DIRETTIVO DELLA C. G. L. I. APPROVA ALL'UNANIMITA' LA MOZIONE FINALE

Le Federazioni di categoria inizieranno la lotta per l'aumento generale dei salari

Canini rota con la maggioranza mentre Parri è assente - La relazione Di Vittorio sulla FSM - Una grande battaglia contro la disoccupazione: abolizione delle ore straordinarie e piano urgente di lavori pubblici

Il Comitato Direttivo della CGIL ha terminato nel pomeriggio di domenica i suoi lavori. Le ultime battute della discussione e la votazione della mozione e degli ordini del giorno finali hanno confermato la vitalità e la forza della grande organizzazione unitaria, contro le ridicole previsioni di certa stampa che aveva annunciato chissà quali cataclismi e insanabili fratture. Il prediletto eroe di tali avvolgimenti, il repubblicano Parri, non si è neanche presentato alle due ultime sedute, preferendo forse santificare la domenica.

La seduta della mattina si è iniziata con una dettagliata relazione del compagno Massini sui risultati dell'inchiesta condotta da un gruppo di senatori su fatti di Isola Liri. Si è levato quindi il paragrafo del compagno Giuseppe Di Vittorio, Presidente della Federazione Sindacale Mondiale, per la relazione sulla situazione sindacale internazionale. Di Vittorio ha rivelato che in una riunione segreta degli « incaricati sociali » di tutte le Ambasciate americane in Europa, nel luglio 1947 a Berna, venne impartita la direttiva che « a difesa degli interessi americani le organizzazioni sindacali europee appoggiasero il Piano Marshall, allora appena impostato. Da quella direttiva derivò l'atteggiamento del CIO e delle Trade Unions, ed il ricatto posto alla F.S.M.: o accettate l'ERP o abbandonate la FSM ».

Dopo gli interventi di Santi, Invernizzi, Montalcini, Malaguti e Della Chiesa, il Direttivo ha approvato su proposta di Santi un ordine del giorno con il quale si approva l'azione svolta da Di Vittorio in seno alla FSM, si condanna il tentativo di scissione svolta dal CIO dal TUC.

Il compagno Luciano Lama, vice segretario della CGIL, ha quindi letto la mozione finale dei lavoratori sulla situazione economica e la politica salariale. Dopo avere espresso l'approvazione alla relazione di Bitossi, la mozione denuncia l'aggravarsi della tensione dei rapporti sociali, determinata dall'offensiva della Confindustria (Commissioni Interne, decurtazione salariali, licenziamenti in massa) e l'appoggio del governo ai padroni, attraverso l'intervento arbitrario e brutale della polizia nelle vertenze sindacali.

Il Direttivo — prosegue la mozione — riaffermando la politica produttivistica della CGIL, tendente al massimo sviluppo della produzione e degli scambi economici e quindi alla massima occupazione, ravvisa la necessità di migliorare il livello di vita dei lavoratori con un aumento delle retribuzioni che non si risolva in un aumento dei prezzi. Il che è possibile con una modesta limitazione dei profitti.

Le "cateratte verbose,"

« I raduni servono soltanto ad aprire le cateratte verbose, non certo a concludere cose serie. Ha parlato il Popolo. I così sono due: o chi ha scritto questo è un candidato ingenuo, o è un irriverente propagatore annidato nel seno dei padroni. Andare a sfottare i raduni nella colonna del Popolo, significa (pabst inuria verbis) parlare di corda in caso di lompiccato. E quando a fare proprio d'impiccato è andato i fedeli romani, non facciano a questa po' po' di raduno e San Pietro, si dica mettere al rischio di essere denunciati per offesa al Santo Padre. E dico poco ».

« La festa del giorno è costituito dallo scoppio autorotomitrante di libelli sindacali, coi loro iscritti, hanno assicurato un servizio ridotto in diverse città, altri volontari saranno forniti dalle organizzazioni democristiane ». Letto sul Tempio, il quale non poteva dare definizione propria del libro sindacale delle organizzazioni democristiane. Per essere ancora più esatti noi li chiameremo centrali del criminoso, cioè i centrali del criminoso. « Il mio scritto non può non essere d'accordo con quello che non sapremo che i soldati dell'Esercito italiano, i cronache, gli agenti di polizia faranno stati iscritti d'ufficio ai sindacati liberi ed alla D.C. ».

« Il fatto del giorno è costituito dallo scoppio autorotomitrante di libelli sindacali, coi loro iscritti, hanno assicurato un servizio ridotto in diverse città, altri volontari saranno forniti dalle organizzazioni democristiane ». Letto sul Tempio, il quale non poteva dare definizione propria del libro sindacale delle organizzazioni democristiane. Per essere ancora più esatti noi li chiameremo centrali del criminoso, cioè i centrali del criminoso. « Il mio scritto non può non essere d'accordo con quello che non sapremo che i soldati dell'Esercito italiano, i cronache, gli agenti di polizia faranno stati iscritti d'ufficio ai sindacati liberi ed alla D.C. ».

« L'aumento delle retribuzioni deve anche ottenersi — dice la mozione — attraverso il passaggio di una parte della consistenza della paga base, la rivalutazione per il lavoro qualificato e specializzato, l'aumento degli assegni familiari e la revisione del congegno di scala mobile ».

« L'aumento delle retribuzioni deve anche ottenersi — dice la mozione — attraverso il passaggio di una parte della consistenza della paga base, la rivalutazione per il lavoro qualificato e specializzato, l'aumento degli assegni familiari e la revisione del congegno di scala mobile ».

NELLE CARCERI DI ATENE E DELL'IRAK

Efferata impiccagione di due grandi patrioti

I servi dell'imperialismo occidentale hanno ucciso senza processo Paparigas e il segretario del P. C. Irakeno

Due nuovi orrendi crimini sono stati perpetrati dai servi degli imperialisti nell'Irak e in Grecia: l'assassinio del segretario Generale del Partito comunista irakeno Yusef Seymane Fehed e la soppressione del segretario della Confederazione Generale del Lavoro greca, Dimitrios Paparigas.

Si trattava d'un nuovo tentativo per creare di fermare il movimento nazionale irakeno. Una immensa protesta si levò da tutti i paesi per impedire ai galleteri inglesi a Baghdad di compiere i suoi criminali delitti. Il governo irakeno non ha risposto. Turpemente, senza processo, egli ha fatto impiccare i due grandi patrioti.

chiuso in attesa del processo. Il comunista ufficiale, dinamato dal governo monarchico, afferma che Paparigas è stato trovato impiccato ad una finestra della cella, ma chi conosce quale fosse la tempa di Paparigas può riconoscere dietro l'impiccato il suo vero volto. Paparigas è stato impiccato per la sua attività politica, per il fatto che il suo processo politico assume un valore di accusa per il governo irakeno che ha gettato nelle carceri i migliori combattenti nella lotta contro i nazisti.

Il processo Graziani di nuovo rinviato

E' ripreso ieri il processo Graziani. L'udienza, come al solito è stata rinviata perchè il maresciallo dice di star ancora male.

RISPOSTA ALLA CAMPAGNA CONTRO LA RESISTENZA

50 mila torinesi acclamano Luigi Longo e i partigiani

Il discorso del capo dei garibaldini - Gli avvenimenti di questi giorni monito all'unità e all'azione

TORINO, 21. — Cinquantamila torinesi, democratici e antifascisti, in occasione della solenne chiusura del Congresso provinciale dell'ANPI hanno ieri manifestato il loro sdegno contro il tentativo repressivo di screditare il movimento della resistenza, tentativo culminato nella recente scarcerazione di Borghese. La grandiosa manifestazione si è svolta al Teatro Repose, decorato delle gloriose bandiere delle formazioni partigiane piemontesi, ed ha parlato il compagno Luigi Longo.

La Giornata della gioventù coloniale

PRAGA, 21 (Telepress) — Il Presidente dell'Associazione internazionale degli studenti ha annunciato che oggi, 21 febbraio, sarà celebrata in tutto il mondo la giornata della gioventù coloniale, contraddistinta da molte iniziative. Naturalmente anche le organizzazioni di studenti, che stanno al Cairo contro ventimila studenti che chiedevano l'indipendenza britannica.

A MILANO

Un discorso di Scoccimarro

MILANO, 21. — Al Teatro Odeon, grande sala, ha parlato il compagno Mauro Scoccimarro. L'oratore si è soffermato dapprima a esaltare la crisi comunale di Milano, che per il modo e il momento in cui si manifesta supera gli interessi cittadini e diviene un aspetto dell'organizzazione della vita nazionale, che è già in atto contro le commissioni interne, le organizzazioni operaie, e lo stesso movimento partigiano. Esortando quindi la situazione internazionale, Scoccimarro ha denunciato il trattamento della D.C., che dopo aver preso in considerazione gli elettori e al Parlamento contro ogni blocco, sta ora associando l'Italia al blocco americano attraverso il Patto Atlantico e l'Unione europea.

PER LA GIORNATA DI DIFFUSIONE DI DOMENICA

334.554 copie di tiratura!

Un telegramma dei compagni di Pisa - Le province toscane sono in testa - Forte ritmo d'aumenti nel Mezzogiorno

334.554 Questa è la cifra delle copie che "L'Unità" di Roma ha tirato domenica mattina, per soddisfare le ingenti richieste degli amici del Centro-Meridione. Dall'esame dei primi dati pervenuti ai nostri uffici si può affermare con certezza che quasi tutte le copie tirate sono state vendute. Sono in testa le province toscane. Un telegramma che è giunto da Pisa è particolarmente significativo. « Pisa, esaurite 8.500 copie straordinarie, impegnasi raggiungere, domenica 27, 15.000 copie straordinarie ». Una successiva telefonata che ci è giunta da Pisa ci ha dato anche i particolari dell'imponente vendita, che si svolge nelle strade a strillare il nostro giornale i dirigenti della Federazione i deputati della provincia. L'ultima copia è stata venduta ad un prezzo da amatore, a cinquecento lire.

La Giornata della gioventù coloniale

PRAGA, 21 (Telepress) — Il Presidente dell'Associazione internazionale degli studenti ha annunciato che oggi, 21 febbraio, sarà celebrata in tutto il mondo la giornata della gioventù coloniale, contraddistinta da molte iniziative. Naturalmente anche le organizzazioni di studenti, che stanno al Cairo contro ventimila studenti che chiedevano l'indipendenza britannica.

PER LA GIORNATA DI DIFFUSIONE DI DOMENICA

334.554 copie di tiratura!

Un telegramma dei compagni di Pisa - Le province toscane sono in testa - Forte ritmo d'aumenti nel Mezzogiorno

334.554 Questa è la cifra delle copie che "L'Unità" di Roma ha tirato domenica mattina, per soddisfare le ingenti richieste degli amici del Centro-Meridione. Dall'esame dei primi dati pervenuti ai nostri uffici si può affermare con certezza che quasi tutte le copie tirate sono state vendute. Sono in testa le province toscane. Un telegramma che è giunto da Pisa è particolarmente significativo. « Pisa, esaurite 8.500 copie straordinarie, impegnasi raggiungere, domenica 27, 15.000 copie straordinarie ». Una successiva telefonata che ci è giunta da Pisa ci ha dato anche i particolari dell'imponente vendita, che si svolge nelle strade a strillare il nostro giornale i dirigenti della Federazione i deputati della provincia. L'ultima copia è stata venduta ad un prezzo da amatore, a cinquecento lire.



Yusef Seymane Fehed

La Giornata della gioventù coloniale

PRAGA, 21 (Telepress) — Il Presidente dell'Associazione internazionale degli studenti ha annunciato che oggi, 21 febbraio, sarà celebrata in tutto il mondo la giornata della gioventù coloniale, contraddistinta da molte iniziative. Naturalmente anche le organizzazioni di studenti, che stanno al Cairo contro ventimila studenti che chiedevano l'indipendenza britannica.